Governo battuto sulla questione Libia: Fini sta con l'opposizione

Data: 11 settembre 2010 | Autore: Redazione



ROMA- Governo battuto nell'Aula della Camera ad un emendamento dei Radicali ad una mozione sulla cooperazione tra Italia e Libia. Fli e Udc hanno votato a favore dell'emendamento, su cui il governo aveva espresso parere contrario. L'emendamento è passato con 274 sì e 261 no.
L'emendamento si riferisce alla mozione di maggioranza sulle iniziative volte alla revisione del trattato di amicizia, partneriato e cooperazione Italia-Libia, e verte in materia di immigrazione. In base al testo approvato, il governo viene impegnato "a sollecitare con forza le autorità di Tripoli affinché ratifichino la Convenzione Onu sui rifugiati e riaprano l'ufficio dell'Unhcr a Tripoli quale premessa per continuare le politiche dei respingimenti dei migranti in Libia".[MORE] A favore del testo hanno votato, oltre al Pd e all'Idv, l'Udc e Fli, che non ha cambiato idea dopo i ripetuti appelli del sottosegretario Alfredo Mantica e di esponenti del Pdl ad allinearsi con il governo. Dopo il voto, tutti i deputati del Pdl e della Lega si sono alzati in piedi tributando un ironico applauso ai colleghi di Fli, cui hanno urlato "Bravi, bravi"!. Il leghista Gianpaolo Dozzo aveva detto prima del voto che l'atteggiamento assunto da Fli su questo emendamento era "una prova di sganciamento" dei finiani dalla maggioranza.

La maggioranza ha ritirato nell'Aula della Camera la propria mozione sulle iniziative volte alla revisione del trattato di amicizia, partneriato e cooperazione Italia-Libia. Con il voto determinante di Fli, l'Assemblea di Montecitorio ha approvato un emendamento dei Radicali.

BERSANI, VOTO CERTIFICA CRISI MAGGIORANZA - "Anche questo voto certifica una situazione che ora va chiarita fino in fondo". Così il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani, ha commentato a Montecitorio la sconfitta del governo oggi in aula alla Camera. Bersani ha definito un "inutile traccheggiamento" l'annunciata mediazione di Bossi con Fini e le soluzioni cercate "all'interno del perimetro del centrodestra".
Bersani ha riferito che la strategia del Pd verrà discussa stasera al Coordinamento per stabilire "iniziative per rendere più trasparente e nitida la situazione. Ci preoccupa che qualcuno voglia ancora traccheggiare. Tutti dovrebbero riflettere con responsabilità". "Chi cerca delle soluzioni all'interno del perimetro del centrodestra - ha poi aggiunto il segretario pd - non ha capito la situazione. E' una situazione politica che il Paese ha messo alle spalle; ne va traguardata un'altra. Il problema è che tra il Paese e l'ex maggioranza si è creata una frattura profonda tanto quanto la spaccatura sociale ed economica che esiste nel Pese. Chi ragiona su soluzioni di questo tipo - ha aggiunto - ragiona sulle increspature". "SOno cose - ha insistito Bersani - fuori dallo stato dell'arte, e credo che se ne rendano conto". Quanto all'ipotesi di una mozione di sfiducia da parte del Pd per sollecitare Fli a rompere, Bersani si è mostrato cauto: "la situazione va messa in chiaro, e noi agiremo sia in Parlamento che fuori. SUllo strumento dobbiamo vedere. Io sento l'esigenza di uscire dai tatticismi, se no il Paese non capisce nulla". Quanto alla sollecitazione di Napolitano ad approvare la finanziaria, Bersani ha commentato: "il Presidente della Repubblica fa bene il suo mestiere, noi facciamo bene il nostro".

CICCHITTO, DA DEPUTATI FLI VOTO IRRESPONSABILE - "E' un voto irresponsabile che rischia di incentivare la immigrazione clandestina. Questo voto è avvenuto anche per la responsabilità determinante dei parlamentari del FLI". E' quanto afferma in una nota il presidente del Pdl, Fabrizio Cicchitto, in merito alla votazione sul trattato di amicizia tra Italia e Libia che ha visto uscire sconfitto il governo alla Camera.

LA RUSSA, FLI VUOLE RITORNO BARCONI? E'BOOMERANG - "A livello politico non credo che Fli anche come messaggio voglia dire di essere d'accordo con il ritorno dei barconi: se è così è un boomerang per una forza di centrodestra". Così il ministro della Difesa Ignazio La Russa replica ai cronisti che in Transatlantico alla Camera gli chiedono di commentare quanto accaduto in aula dove la maggioranza è stata battuta su un emendamento dell'opposizione nel voto del trattato Italia-Libia. "Noi - garantisce comunque La Russa - insisteremo per i respingimenti".

CASINI, UN VOTO A GIORNO LEVA IL MEDICO DI TORNO - "Un voto al giorno leva il medico di torno". Così il leader dell'Udc, Pierferdinando Casini, ha commentato il voto che ha visto andare sotto il governo sul trattato Italia-Libia.
BOSSI OTTIMISTA - E' ottimista il ministro delle Riforme e leader della Lega Nord, Umberto Bossi, sul futuro del governo. "Vedo uno spiraglio? Credo proprio di si' ", dice Bossi ai giornalisti che lo attendono a Monteforte D'Alpone (Verona), dove si e' recato insieme a Silvio Berlusconi per un sopralluogo alle zone alluvionate del Veneto.

"Se io ho il mandato a trattare? Si' - risponde il Senatur - mi hanno preso per il collo e io mi metto sull'attenti", dice portandosi la mano alla fronte in segno di saluto militare. "Ho il mandato di Berlusconi a trattare con Fini - aggiunge Bossi - ma anche quello di Fini a trattare con Berlusconi, l'importante e' che Fini non si metta a correre".

'Il governo va avanti. Se Fli vuole dichiarare la propria sfiducia, il luogo più adatto è il Parlamento' afferma il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti.

E' fissato intanto per giovedi' l'incontro tra il leader leghista Umberto Bossi ed il leader Fli Gianfranco

Fini, dopo lo strappo del Presidente della Camera a Bastia Umbra e l'incontro ad Arcore tra il premier Silvio Berlusconi ed il leader del Carroccio.

(Ansa)

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/governo-battuto-sulla-questione-libia-fini-sta-con-l-opposizione/7625